



Fondo di dotazione euro 328.350
Sede in PIAZZA della TORRETTA 36 – 00186 ROMA
Codice fiscale 02388880581 Partita IVA 01052441001

Nota integrativa al bilancio chiuso il 31/12/2024

Premessa

Signor Presidente e signori Consiglieri,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia **un disavanzo d'esercizio pari a € 41.504.**

Il rendiconto, predisposto al 31 dicembre 2024, è stato redatto sulla base dei principi contabili applicati agli enti non profit. L'informativa è stata integrata considerando anche le linee guida e schemi per la redazione dei Bilanci di Esercizio degli Enti Non Profit fornite negli anni passati dagli organi competenti.

Il bilancio è costituito dalla situazione patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal rendiconto gestionale sull'attività svolta nel periodo dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2024, e dalla nota integrativa.

I dati sono stati presentati in forma comparativa con quelli dell'anno precedente, riclassificati secondo lo schema adottato, e nella nota integrativa sono commentate le principali variazioni intervenute.

Attività svolte

Brevi osservazioni sull'andamento economico

Il bilancio 2024 dell'Associazione Stampa Romana si chiude con un disavanzo di € 41.504.

Il risultato finale 2024 è lievemente migliorato rispetto al risultato 2023, che riportava un disavanzo di € 62.814, che a sua volta era in linea con il risultato 2022 che rilevava un disavanzo di € 69.273.

Anche per il 2024 la nostra associazione conferma un'attenta gestione delle risorse e di razionalizzazione delle spese che però si scontra con una contrazione delle entrate ormai fisiologica.

Il Fondo di dotazione al 31.12.2024 ammonta ad € 328.350 e rispetto al bilancio al 31.12.2023 ha visto un decremento pari ad € 132.087 dovuto alla copertura delle perdite 2022 per € 69.273 e 2023 per € 62.814. Si rammenta che il bilancio al 31.12.2022 è stato formalmente approvato nel gennaio 2024. Il Patrimonio della

nostra Associazione, considerando la perdita sofferta nell'esercizio 2024, si è ridotto ed ammonta ad € 286.846. Questo è il terzo bilancio negativo dell'associazione dopo cinque bilanci consecutivi in attivo.

Nell'esercizio 2024 l'attività commerciale si è incrementata rispetto al 2023 e registra un avanzo di € 12.070 al netto della parte dei costi istituzionali da ribaltare sulla sfera commerciale. L'incremento è dovuto ai proventi da conciliazioni sindacali effettuate nel corso dell'esercizio nei confronti di soggetti non associati al nostro sindacato.

Questa attività continua ad essere strategica e consente, tra le altre cose, la riqualificazione di tanti colleghi e colleghe che hanno perso il lavoro, obiettivo questo per noi prioritario nell'ottica dell'assistenza ai nostri associati in difficoltà e contiamo, nei futuri esercizi, di dare nuova linfa a questa iniziativa.

In particolare, sul lato dei ricavi, il 2024 si presenta come un esercizio nel corso del quale i ricavi istituzionali provenienti dai contributi INPGI sono rimasti invariati mentre i contributi CASAGIT si sono incrementati di € 6.924, al contrario le quote di servizio INPGI si sono ridotte di € 4.142 e le quote di servizio CASAGIT sono diminuite di € 47.747 anche le quote federali sono in linea con l'importo 2023 e ammontano ad € 2.815; le quote associative registrano un incremento di € 2.481 e ammontano complessivamente ad € 37.737.

Si rileva che nel corso dell'esercizio 2024 abbiamo ricevuto un finanziamento infruttifero di interessi erogato dalla FNSI per l'importo di € 40.090 tale importo prevede l'impegno alla restituzione, qualora le risorse economiche e finanziarie dell'associazione lo consentano, entro il termine del 31.12.2026.

I ricavi commerciali hanno registrato un incremento nell'esercizio in commento pari ad € 10.352.

I costi delle attività tipiche istituzionali dell'esercizio 2024 sono complessivamente diminuiti per l'importo di € 56.906.

I costi complessivi del personale hanno registrato un decremento rispetto all'esercizio 2023 di € 21.687. I costi per servizi hanno registrato un incremento di € 1.979, gli oneri diversi di gestione rilevano un decremento di € 4.855

L'esercizio 2024, pur nella continuità dell'attenta gestione e del contenimento dei costi, prosegue sull'inversione dell'andamento positivo degli anni precedenti al 2022 seppure in maniera più contenuta rispetto ai due esercizi passati.

Nel bilancio 2024 registriamo un decremento dei ricavi complessivo per circa € 24.900 ed una riduzione dei costi complessiva di € 46.200. L'incremento dei ricavi commerciali ha parzialmente compensato le riduzioni delle quote di servizio CASAGIT e delle quote di servizio INPGI. Dal lato dei costi la riduzione è dovuta ai minori oneri del personale, degli oneri diversi di gestione e in buona parte dalle spese per il congresso che nel 2023 avevano inciso negativamente per circa € 15.000 e che nel bilancio 2024 non sono presenti.

Attenzione rigorosa a tutti i costi, spese ridotte all'osso, volontariato senza eccezioni dei colleghi impegnati nei ruoli sindacali, nuovi servizi, conferma dell'impegno sulla formazione: sono le cifre di questa gestione, che da qualche anno fa i conti con risorse inferiori trasferite dagli enti di categoria, continua a cercare, con successo, altre fonti di finanziamento come i bandi per progetti Ue, con effetti

che saranno visibili anche sui prossimi esercizi. Tutto ciò svolgendo un'intensa azione sindacale, per i numerosi stati di crisi aziendali, la sofferenza generale del settore dell'informazione, crescenti difficoltà dei colleghi nelle redazioni e fuori. Resta confermata la tendenza al calo degli iscritti, per la minore capacità di dare risposte ai colleghi pensionati, dopo il passaggio dall' Inpgi all'INPS della previdenza dei giornalisti dipendenti, per il calo di occupati, e per il consolidarsi del nuovo sindacato Figec, a Roma particolarmente presente con la sua articolazione Unirai nel Servizio Pubblico. Va rilevato che un effetto negativo sui proventi da quote associative lo ha anche il calo delle retribuzioni medie.

È bene sottolineare come in questo esercizio sia contabilizzato al passivo il contributo concesso dalla FNSI alla nostra, come alle altre Associazioni regionali della stampa, per le comuni difficoltà. Si tratta di risorse proprie del sindacato destinate con ogni probabilità, alla scadenza di quello che è formalmente un prestito infruttifero, a entrare nel patrimonio dell'Associazione, trasferendosi così all'attivo. Considerando questo aspetto lo squilibrio di gestione, nonostante le difficoltà esposte, sarebbe di soli 1414 Euro.

Eventi di rilievo

Di particolare rilievo è la situazione di grave crisi dell'I.N.P.G.I. che a tutti noi è ben nota e che ha già avuto riflessi sui contributi 2021, 2022 e 2023 ricevuti dall'associazione. L'importo del contributo I.N.P.G.I 2024 è il medesimo ricevuto nel 2023.

Il contributo I.N.P.G.I. 2025 sarà di € 147.056 e quindi non varierà rispetto al 2024.

Principi generali di bilancio

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2024 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

A tale riguardo si è tenuto conto della peculiarità degli enti non lucrativi.

Come espressamente previsto nel principio contabile n. 1 per gli enti non profit, elaborato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Revisori Contabili e dall'Agenzia per le ONLUS e pubblicato nel maggio 2011, per i predetti enti il principio della competenza economica assume una connotazione più estesa di quanto non avvenga nelle aziende lucrative.

Laddove siano ravvisabili prestazioni sinallagmatiche, ossia prestazioni caratterizzate dalla presenza di uno scambio con il quale le parti si obbligano ad effettuare reciproci adempimenti, è opportuno identificare – come solitamente avviene nella prassi delle imprese - i costi di competenza dell'esercizio (definizione relativa) in funzione della correlazione di essi con i ricavi conseguiti nello stesso periodo di tempo (definizione assoluta).

Qualora non sia rinvenibile un ricavo immediato o mediato la competenza economica dei costi deve essere individuata non già in relazione al ricavo conseguito bensì quando:

- il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato;
- l'erogazione è avvenuta, si è cioè verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà o di godimento (nel caso di beni e servizi destinati a collettività individuate), ovvero il bene o il servizio è divenuto di pubblico beneficio o dominio (nel caso di attività a beneficio diffuso, quali le attività di ricerca, culturali ecc.).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

Nella preparazione del bilancio, si è tenuto conto, con riferimento agli aspetti valutativi e di informativa, delle seguenti finalità preminenti:

- l'esposizione chiara;
- la veridicità;
- la correttezza;
- la ricerca di un elevato livello di responsabilità rispetto al dovere di rendicontazione (*accountability*).

Secondo quanto dettato dal comma 2 dell'art. 144 del D.P.R. 917 del 22 dicembre 1986 (Testo Unico delle Imposte sui Redditi) la nostra Associazione ha provveduto alla redazione della contabilità separata relativamente all'attività commerciale esercitata.

Inoltre, ai sensi del comma 4 del già citato art. 144 del D.P.R. 917/1986, si è provveduto ad inserire nella contabilità commerciale le spese e gli altri componenti negativi relativi a beni e servizi adibiti promiscuamente all'esercizio dell'attività commerciale per la parte del loro importo che corrisponde al rapporto tra l'ammontare dei ricavi e degli altri proventi che concorrono a formare il reddito d'impresa e l'ammontare complessivo di tutti i ricavi e proventi.

Criteri di valutazione

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti

effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati in ragione della prevista durata di utilizzazione.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del

rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote / dell'istituzione di eventuali nuove imposte intervenute nel corso dell'esercizio.

Riconoscimento ricavi

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Le donazioni, i contributi e gli altri proventi di natura non corrispettiva, devono essere iscritti nel rendiconto della gestione dell'esercizio in cui questi sono riscossi, ovvero nell'esercizio in cui il titolo alla riscossione ha assunto carattere giuridico.

Attività

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
0	0	(0)

Le immobilizzazioni immateriali sono interamente riferite a software. Il costo storico ammonta ad € 102.595 e risulta completamente ammortizzato.

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
6.854	9.324	(2.470)

La voce immobilizzazioni materiali rileva una variazione dovuta all'acquisto di hardware per € 1.071 nel corso del 2024. Il costo storico relativo ad Impianti ed Attrezzature ammonta ad € 79.749. Gli ammortamenti del periodo ammontano ad € 2.574.

Vi sono poi altri beni il cui costo storico ammonta a complessivi € 50.645. L'ammortamento dell'esercizio di tali beni ammonta ad € 966.

Le immobilizzazioni materiali si riferiscono a computer, mobili e arredi condizionatori d'aria e macchine d'ufficio.

C) Attivo circolante

II. Crediti

	Saldo al 31/12/2024 6.900	Saldo al 31/12/2023 6.857	Variazioni 43
Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale 31/12/2024
Verso clienti	1.500		1.500
Verso imprese controllate			
Verso imprese collegate			
Verso controllanti			
Per crediti tributari	1.084		1.084
Per imposte anticipate			
Verso altri	4.315		4.315
	6.900		6.900
			6.857

Nell'esercizio in commento si rilevano *crediti verso clienti* per € 1.500.

I *crediti tributari* pari ad 1.084 si riferiscono al credito IRAP per gli acconti versati in eccesso rispetto all'onere fiscale 2024. Si rilevano inoltre I *crediti verso altri* pari ad € 4.315 di cui € 2.815 a crediti verso la FNSI ed € 1.500 altri crediti.

III. Titoli non immobilizzati

	Saldo al 31/12/2024 451.472	Saldo al 31/12/2023 415.470	Variazioni 36.003
--	--------------------------------	--------------------------------	----------------------

La voce si riferisce all'investimento in titoli a breve termine effettuato dall'associazione relativamente al Fondo TFR del personale dipendente. L'importo risulta interamente investito in un prodotto finanziario denominato "Azienda più TFR" sottoscritto sempre con Credit Agricole Cariparma SPA. Nel corso del 2024 tale fondo ha rilevato un incremento di € 36.003. Il fondo non si è movimentato in uscita ma solamente in entrata per la quota di competenza del TFR 2024 maturato dai dipendenti nell'anno al netto della relativa imposta sostitutiva.

IV. Disponibilità liquide

	Saldo al 31/12/2024 392.125	Saldo al 31/12/2023 365.968	Variazioni 26.157
Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	
Depositi bancari e postali	391.379	365.436	
Assegni			

Denaro e altri valori in cassa	746	532
Arrotondamento		
	392.125	365.968

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
99.192	132.037	(32.846)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

L'importo iscritto alla data del 31.12.2024 si riferisce per € 98.502 a ratei attivi le voci si compongono, per € 22.958 alle quote di servizio INPGI, per € 20.668 al conguaglio del II semestre CASAGIT, per € 4.431 al contributo CASAGIT sui plichi per € 445 a quote associative di competenza del 2024 incassate nel 2025 per € 50.000 alla quota parte di ricavo di competenza 2024 relativa al progetto Europeo DIGITOO di cui la nostra Associazione è capofila.

I Risconti attivi ammontano ad € 689 la voce si riferisce interamente ad altri risconti attivi relativi a costi di competenza 2025 la cui fattura è stata ricevuta nel 2024.

Passività

A) Patrimonio netto

	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni	
	286.846	328.350	(41.504)	
Descrizione	31/12/2024	Incrementi	Decrementi	31/12/2023
Fondo di dotazione	328.350		132.087	460.438
Risultato esercizi precedenti		69.273		(69.273)
Risultato dell'esercizio	(41.504)	21.310		(62.814)
	286.846	90.583	132.087	328.350

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2024 ammonta complessivamente ad € 286.846 e rispetto al valore al 31.12.2023 ha subito un decremento per la perdita d'esercizio dell'anno in commento pari ad € 41.504. La perdita d'esercizio al 31.12.2024 ha registrato una riduzione rispetto al risultato al 31.12.2023 pari ad € 21.311.

B) Fondo per Rischio ed Oneri

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
25.188	31.695	(6.507)

L'importo si riferisce interamente al fondo di solidarietà destinato ai giornalisti in particolare difficoltà economica che ne fanno richiesta, tale fondo nell'anno 2024 è stato utilizzato per aiutare 3 colleghi in difficoltà che ne hanno fatto richiesta il saldo al 31.12.2024 risulta essere di € 25.188.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
435.925	398.630	37.296

La variazione è così costituita.

Variazioni	31/12/2024	Incrementi	Decrementi	31/12/2023
TFR, movimenti del periodo	435.925	37.296		398.630

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2024 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli importi corrisposti. Nel corso dell'esercizio in commento il fondo non è stato utilizzato e si è incrementato di € 37.296.

L'ammontare dell'accantonamento dell'esercizio è di € 37.580 che al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR porta ad un incremento netto del fondo pari ad € 37.296.

D) Debiti

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
111.319	127.678	(16.360)

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale 31.12.2024	Totale 31.12.2023
Debiti verso altri finanziatori		40.090	40.090	
Debiti verso fornitori	8.766		8.766	7.295
Debiti tributari	25.534		25.534	24.335
Debiti verso istituti di previdenza	27.981		27.981	30.632
Altri debiti	8.947		8.947	65.517
	71.228	40.090	111.319	127.678

I debiti verso altri finanziatori sono iscritti al presumibile valore da corrispondere.

La voce si riferisce interamente al finanziamento infruttifero di interessi ricevuto a fine 2024 dalla FNSI che prevede come termine di restituzione, qualora le condizioni economiche e finanziarie dell'Associazione lo consentano, la data del 31.12.2026.

I *debiti verso fornitori* sono iscritti al netto degli sconti commerciali; per € 5.459 si tratta di debiti per fatture ricevute, e per € 3.307 per fatture da ricevere.

Nella voce *debiti tributari*, che ammonta complessivamente ad € 25.534, sono iscritti debiti per ritenute da versare per lavoratori dipendenti e autonomi per € 23.131, relative al mese di dicembre 2024, tali importi sono stati regolarmente versati nel gennaio 2025, per l'importo di € 2.113 si riferisce al debito IVA regolarmente versato all'erario a marzo 2025, per € 290 a ritenute d'acconto su redditi di lavoro autonomo anche queste regolarmente versate all'erario a gennaio 2025.

Tra i *debiti verso istituti previdenziali*, la cui voce ammonta complessivamente ad € 27.981, sono presenti importi riferiti al debito verso l'INPS per € 24.399, al debito verso CASAGIT per € 1.848 relativi alla contribuzione del mese di dicembre 2024, al debito INAIL per € 1.735, tali importi sono stati regolarmente versati nel 2025.

La voce *Altri debiti* accoglie l'importo di € 8.947, e si riferisce per € 180 a debiti verso gli altri partecipanti a corsi di formazione, per € 1.453 a debiti verso gli organizzatori dell'evento Mojo, per € 6926 al debito verso Gruppo Romani Giornalisti Pensionati e per € 388 a debiti verso dipendenti per TFR.

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
97.265	43.302	53.962

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. In particolare, si tratta di costi di competenza dell'esercizio in commento che hanno avuto manifestazione finanziaria nel 2024 e di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio in commento ma di competenza del 2025.

La voce si riferisce per € 60.442 a risconti passivi di cui per € 58.152 relativi alla terza rata degli oneri di competenza dei partners del progetto DIGITOO che ha avuto movimentazione finanziaria nel 2025 per € 2.250 relativi a quote 2025 incassate anticipatamente nel 2024 per € 40 ad altri risconti passivi. L'importo dei ratei passivi ammonta ad € 36.798 di cui per € 36.003 relativo al fondo TFR 2024 versato presso Credit Agricol nel 2025 per € 795 altri ratei passivi.

Rendiconto Gestionale

Oneri

L'esposizione dei costi per quanto interessa l'Associazione, distingue gli oneri delle attività tipiche, quelli per le attività commerciali, gli oneri finanziari e quelli straordinari.

Come precedentemente evidenziato, la nostra Associazione, nel corso dell'esercizio 2011, ha iniziato ad operare nel campo della formazione professionale, rivolta a giornalisti e tale attività è continuata nell'esercizio 2024. Anche per l'esercizio 2024 si è proceduto a rilevare nella contabilità commerciale i costi promiscui, ossia quei costi che si riferiscono in maniera indistinta sia all'attività istituzionale sia a quella commerciale. Dal punto di vista fiscale, l'art. 144, comma 4, D.P.R. 917/1986, prevede che la deducibilità di tali costi nel bilancio commerciale sia pari alla parte del loro importo *“corrispondente al rapporto tra l'ammontare dei ricavi e altri proventi che concorrono a formare il reddito d'impresa e l'ammontare complessivo di tutti i ricavi e proventi, per gli immobili utilizzati promiscuamente è deducibile la rendita catastale o il canone di locazione anche finanziaria per la parte del loro ammontare che corrisponde al predetto rapporto.”*

Dal momento che nell'esposizione dei costi si analizzeranno separatamente i costi delle attività tipiche rispetto a quelli sostenuti per l'attività commerciale, e che alcune voci di costo sono ripartite tra le due attività in proporzione all'incidenza dei proventi commerciali rispetto ai proventi totali (percentuale che varia ogni anno), si ritiene opportuno riepilogare di seguito tali voci avendo riguardo al loro importo complessivo e all'imputazione delle due attività. Ne deriva che le variazioni di dette voci della sfera commerciale e della sfera istituzionale derivano sia da variazioni oggettive (aumento o riduzione dei costi) sia dalla diversa percentuale da un anno all'altro.

Tipo di Costo	Importo 2023	1,09% commerciale 2023	Istituzionale 2023	Importo 2024	2,08 commerciale 2024	Istituzionale 2024
canoni locazione	€ 93.801	€ 1.021	€ 92.780	€ 101.489,44	€ 2.107,98	€ 99.381,46
elettricità	€ 10.278	€ 112	€ 10.166	€ 10.015,83	€ 208,03	€ 9.807,80
pulizia sede	€ 11.414	€ 124	€ 11.290	€ 12.035,00	€ 249,97	€ 11.785,03
gas	€ 3.309	€ 36	€ 3.273	€ 4.978,46	€ 103,40	€ 4.875,06
telefono	€ 8.781	€ 96	€ 8.685	€ 9.132,64	€ 189,69	€ 8.942,95
cancelleria	€ 4.293	€ 47	€ 4.246	€ 6.090,74	€ 126,51	€ 5.964,23
personale	€ 468.136	€ 5.093	€ 463.042	€ 459.989,67	€ 9.554,18	€ 450.435,49
inps/inail ditta	€ 128.583	€ 1.399	€ 127.185	€ 120.603,74	€ 2.504,99	€ 118.098,75
TOTALE						

	€ 728.595	€ 7.927	€ 720.668	€ 724.335,52	€ 15.044,75	€ 709.290,77
--	-----------	---------	-----------	--------------	-------------	--------------

1) Oneri da attività tipiche

Saldo al 31/12/2024
1.007.632

Saldo al 31/12/2023
1.064.538

Variazioni
(56.906)

Al fine di dare un quadro più rispondente alla natura dell'Associazione, si è ritenuto di suddividere all'interno di questa voce le spese di struttura da quelle per l'attività istituzionale.

Spese di struttura

Tale voce include i costi necessari per il mantenimento dell'Associazione, incluso il costo del personale. Rispetto al 2023 i costi hanno subito un decremento per complessivi € 17.886.

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Acquisti	5.994	4.726	1.268
Servizi	113.776	111.797	1.979
Godimento beni di terzi	105.585	99.932	5.653
Personale	568.540	590.227	(21.687)
Ammortamenti e svalutazioni	3.540	3.784	(243)
Oneri diversi di gestione	21.333	26.189	(4.856)
	818.769	836.655	(17.886)

Acquisti

Tale voce nel suo complesso ammonta ad € 5.994 ed accoglie i costi sostenuti per la cancelleria per € 5.964, al netto della parte da attribuire alla parte commerciale per € 127, materiale di consumo e attrezzatura varia per € 30.

Servizi

La voce nel suo complesso ammonta ad € 113.775 e si compine come segue:

	2024	2023
Pulizia	11.785	11.414
Utenze	23.626	22.368
Manutenzione	13.002	11.993
Rappresentanza	319	957
Spese postali	20	560
Cons Amministrative	7.481	5.368
Consulenza Paghe	6.621	7.032
Consulenze varie	23.488	30.065
Assicurazioni	4.388	4.214
Trasporti e consegne	1.527	1.495
Data Base Sole 24 Ore	2.797	2.761
Servizi segretario	5.772	7.986
Formazione	187	46
Agg. Sito ASR	4.453	2.196
Altri servizi	8.309	6.103
Totale	113.775	11.797

Godimento beni di terzi

Tale voce ammonta complessivamente ad € 105.585 ed accoglie il costo sostenuto nell'anno per l'affitto della sede per € 99.381 al netto della quota parte attribuita all'attività commerciale per € 2.108, costi per € 4.257 relativi a canoni di leasing, spese per noleggio fotocopiatrice € 351, canone noleggio server € 1.596.

Costi per il personale

I costi del personale si sono ridotti rispetto all'esercizio 2023 per € 21.687.

Il costo del personale relativo alla sfera istituzionale, pari a complessivi € 568.540, fa riferimento al costo relativo ai dipendenti assunti a tempo indeterminato.

Nel dettaglio la voce è così composta:

- Retribuzioni €450.435

- Oneri previdenziali	€118.104
Totale	€568.540

Si sottolinea che quota parte delle spese per il personale sono state attribuite alla parte commerciale per l'importo complessivo di € 12.059.

Ammortamenti

L'ammontare complessivo degli ammortamenti operati nell'anno è di € 3.540 e sono dettagliati nella seguente tabella.

Ammortamento Imm.ni Materiali € 3.092

Ammortamento Imm.ni. Immateriali € 448

Oneri diversi di gestione

La voce ammonta complessivamente ad € 26.189

Tra questi costi rientra il 5% dei contributi INPGI che l'Associazione versa al Gruppo Romano Giornalisti Pensionati. Nel dettaglio tale voce è così composta:

	2024	2023
valori bollati	156	156
Multe e ammende	159	
Spese gestione SR (caffè, Acqua ecc)	1.457	1.861
Imposte esercizio	18.889	19.974
Varie	123	7
Quota Gruppo Romano Giorn. Pensionati		3.556
Imposta registro	519	460
Altri	30	175
Totale	21.333	26.189

Spese per l'attività istituzionale

In tale voce sono stati riportati i costi che l'Associazione sostiene per svolgere la propria attività istituzionale. La voce ammonta complessivamente ad € 260.304 con un incremento rispetto all'esercizio precedente pari ad € 9.731.

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Consulenze legali e notarili	1.467	9.603	(8.136)
Attività sindacali	687	1.621	(934)
Congresso ed elezioni		15.071	(15.071)
Spese Elezioni Pensionati			

Spese fiduciario INPGI	7.353	7.353	0
Manifestazioni varie	165	1.748	(1.583)
Concorsi e premi			
Altre spese istituzionali			
Quote FNSI – ACI	179.191	192.487	(13.296)
	188.863	227.883	(392.021)

Spese legali

Nell'esercizio in commento sono stati sostenuti costi per consulenze legali per € 1.467.

Attività Sindacali

Tale voce si riferisce per € 687 ai costi sostenuti per lo svolgimento dell'attività sindacale ordinaria.

Spese fiduciario INPGI

I costi per il fiduciario INPGI dell'esercizio 2024 ammontano ad € 7.353.

Manifestazioni Varie

La voce, pari ad € 165, si riferisce alle spese sostenute per la partecipazione a manifestazioni cui gli organi dell'Associazione hanno presenziato.

Altre Spese Istituzionali

Nell'esercizio in commento non sono stati rilevati costi per altre spese istituzionali.

Quote FNSI / ACI

Tale voce accoglie la quota del contributo CASAGIT che l'Associazione deve versare alla FNSI. Si ricorda che l'Associazione percepisce come contributo CASAGIT lo 0,30 % delle retribuzioni dei giornalisti dipendenti associati, e come contributo INPGI lo 0,30 % delle pensioni dei giornalisti associati. L'importo dovuto alla FNSI è pari a un terzo dei due contributi percepiti appena evidenziati oltre ad una parte delle quote associative versate direttamente all'associazione dagli iscritti. L'importo 2024 ammonta ad € 179.191 ed ha misurato un decremento rispetto all'esercizio 2023 pari ad € 13.296.

3) Oneri da altre attività

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
24.428	15.133	9.296

Come precedentemente evidenziato, tale voce accoglie i costi diretti relativi alle attività commerciali svolte nell'anno nonché la quota di costi promiscui attribuiti all'attività commerciale.

La percentuale dei costi promiscui commerciali è stata determinata, in conformità alla normativa, considerando il rapporto tra il totale dei ricavi dell'associazione stampa romana e i soli ricavi commerciali come di seguito evidenziato:

	2024	2023
Totale Ricavi	€ 1.032.917	€ 1.020.453

Totale ricavi commerciali	€ 21.454	€ 11.102
Rapporto percentuale	2,08	1,09

Si rilevano inoltre i seguenti costi diretti che riguardano esclusivamente l'attività commerciale:

Costo	Importo
Consulenze	€ 2.380,00
Servizi	€
Docenze	€ 2.100,16
Oneri Bancari	€ 431,92
Servizi zoom	€ 1.305,52
Pubblicità	€ 3.121,95
Altre	€ 44,24
Totale	€ 9.383,79

Come precedentemente evidenziato la quota di costi promiscui da attribuire alla parte commerciale ammonta, per l'anno in commento ad € 15.045 che sommati ai costi commerciali diretti, pari ad € 9.383,79, porta ad un totale degli oneri per altre attività di € 24.429.

4) Oneri finanziari e patrimoniali

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
689	589	100

Tale voce si riferisce alle spese e commissioni bancarie.

2) Oneri straordinari

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
1.581	270	1.310

Gli oneri straordinari si riferiscono per € 69 ad arrotondamenti passivi, per € 1.512 a sopravvenienze passive.

Proventi e ricavi

L'esposizione dei ricavi per quanto interessa l'Associazione, distingue i proventi delle attività tipiche, altri proventi, quelli per le attività commerciali, i proventi finanziari e quelli straordinari.

1) Proventi da attività tipiche

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
929.893	972.362	(42.469)

Tali proventi rappresentano la voce di entrata principale dell'Associazione. Nel

complesso le entrate 2024 hanno registrato una diminuzione pari ad € 42.469 rispetto al 2023.

Di seguito si riporta il dettaglio di tutte le entrate dell'esercizio.

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Contributi CASAGIT	206.982	200.058	6.924
Contributi INPGI	147.057	147.057	0
Quote associative	37.737	35.256	2.481
Quote servizio CASAGIT	468.303	516.050	(47.747)
Quote servizio INPGI	66.979	71.120	(4.142)
Quote Federali F.N.S.I.	2.815	2.620	195
Altri Contributi	20	200	(180)
	972.362	972.362	(42.469)

2) Proventi da altre raccolte

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
3.700	1.540	2.160

Nel dettaglio la voce è così composta.

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Contributi da conteggi	2.850	1.540	1.310
Contributi Corsi aggiornamento			
Contributi da conciliazione	850		850
Altri proventi			
	3.700	1.540	2.160

Gli *altri proventi* sono costituiti da contributi per i conteggi effettuati dalla nostra associazione in favore degli associati (ricostruzione carriera e verifiche buste paga) per € 2.850 e contributi da conciliazioni per € 850. Rispetto all'esercizio 2023 la voce si è incrementata per € 2.160

3) Proventi da altre attività

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
21.454	11.102	10.352

Tale voce si riferisce all'attività commerciale svolta dall'Associazione e nel dettaglio riguarda per € 9.279 proventi da corsi di formazione, per € 11.250 da proventi per conciliazioni sindacali effettuate nell'esercizio nei confronti di soggetti non associati, per € 620 proventi da locazione della sala multimediale, per € 305 proventi da contributi diversi.

4) Proventi finanziari e patrimoniali

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
0	4	(4)

Non si rilevano proventi finanziari per l'esercizio 2024.

4) Proventi straordinari

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
37.780	32.709	5.071

I proventi straordinari sono costituiti da ricavi di competenza 2024 relativi al progetto Europeo Erasmus per € 30.056, ricavi da bandi europei per € 6.600, Sopravvenienze Attive per € 1.048, Arrotondamenti attivi per € 76.

Imposte sul reddito d'esercizio

Le imposte sul reddito d'esercizio ammontano ad € 18.889 e riferiscono all'IRAP di competenza.

Risultato d'esercizio

Il risultato d'esercizio evidenzia un disavanzo pari ad € 41.504.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Segretario
Stefano Ferrante